

Bollettino quadrimestrale dell'associazione "OMILEGIS"
(Osservatorio Milanese sulla Legalità e Giustizia Sociale)
C.F. 97308240155 - Sito internet: www.omilegis.org -
Redazione tel. 340 66 18 62 8, Direttore responsabile Giovanni Regaldo
Registr. al tribun. di Milano N°740, del 28/12/02 , N°2, stampato in proprio, 29/10/03

il Muro dritto



*Per fare un muro dritto, il buon muratore posa mattoni sani e dritti....
...fin dalla prima fila*



OGGI: TUTTI INNOCENTI?

IMMUNITÀ: VOLTAGABBANA?
NO! "PERSONE INTELLIGENTI", MA...

Pag. 2

Magistrati

"Mentalmente disturbati"

No:

MORTI!
ASSASSINATI

Pag. 27

"Lo chiamavano impunità"

Travaglio

IL LIBRO



Pag. 7

Craxi

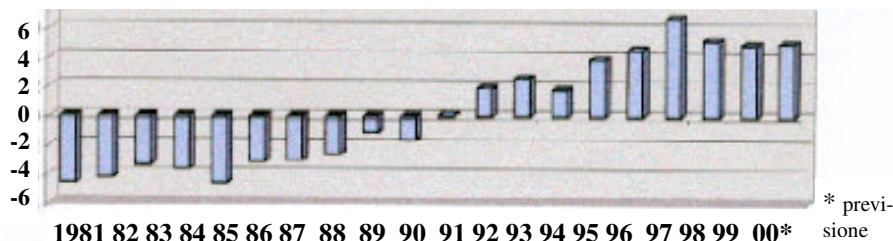
Sabato 4 Luglio 1992
Craxi: spergiuro chi nega le tangenti

“Nessun responsabile di organizzazioni importanti può affermare di non avervi mai fatto ricorso”...”In quest’aula e di fronte alla Nazione penso che si debba usare un linguaggio improntato alla massima franchezza” ha esordito Craxi ... niente “nobili e altisonanti parole di circostanza che molto spesso hanno il sapore della menzogna”...

“PERSONE INTELLIGENTI”

Più volte si è sentito dire che il cambiare opinione dimostra intelligenza e testimonia l’apertura a nuovi elementi e all’evolvere delle situazioni. Vero, verissimo. E apprezzabile, anche, se l’opinione nuova è condivisibile e proficua più della vecchia. Ma un filo logico di coerenza anche nel mutar di opinioni, non dovrebbe esserci? Non sarebbe legittimo aspettarsi un nucleo originale di pensieri, di valori e di esperienze umane che, pur nell’adattarsi alle mutevoli situazioni e ai mutevoli scenari, lasci una traccia coerente, un marchio, un’ identità che ci dicano chi è quella persona e quali scopi, pur con mutevoli mezzi e duttilità di percorsi, persegue per sé e magari per gli altri? .

Il debito contratto prima di Tangentopoli, in % sul Pil e l’avanzo primario, invece dopo !!!



una rete di corrottele grandi e piccole, tanto estesa e ramificata da legittimare “un vero e proprio allarme sociale”...”Ciò che bisogna dire e, che tutti sanno, del resto, è che buona parte del finanziamento ai partiti e al sistema politico è irregolare o illegale”

*Corriere della Sera, 4/7/92, pag. 1-3
Onore delle armi, almeno, a chi ammetteva ciò che molti negavano e moltissimi fingono di negare oggi: fu una colossale allucinazione collettiva? Peccato che abbia lasciato una traccia indelebile nelle nostre finanze e nelle nostre tasche: si chiama debito pubblico! R.G.*

Testomonianze d’epoca

Brani tratti da L’Espresso N°2015 mag. 2003, .pag.51

Umberto Bossi

“...sono anni che ci battiamo per l’abolizione dell’immunità parlamentare. Tutto il resto sono bugie” (29 aprile 1993)

“La magistratura lavora bene contro i politici che hanno un’immunità da medioevo. Noi siamo con i giudici e con il popolo. Perché il popolo tra i politici corrotti e i giudici sceglie i giudici” (21 agosto 1993)

“Ci sarà da ridere per i pidiessini quando il suono delle pernacchie sarà sovrastato dal tintinnio delle

manette. Il comune denominatore delle truffe di Tangentopoli è il compromesso storico” (20 settembre 1994)

Gianfranco Fini

“Il governo deve dimettersi, bisogna andare subito alle elezioni per revocare l’immunità parlamentare ai troppi ladroni rimasti impuniti” (30 gennaio 1993).

“Lo sdegno e l’amarezza per lo scandaloso verdetto di autoassoluzione che il regime si è confezionato sul caso Craxi sono da noi interamente condivisi. Auspichiamo che sia il popolo sovrano a superare l’inammissibile scudo dell’immunità parlamentare e a consentire ai giudici di svolgere la loro irrinunciabile funzione” (30 aprile 1993)

“Ieri i ladroni hanno difeso il loro capobanda. Domani con il loro voto, gli italiani potranno revocare l’immunità parlamentare dei corrotti” (30 aprile 1993)

Rocco Buttiglione

“Di condono non si può parlare finché il partito dei corrotti è in sella: prima mandiamoli a casa, poi, con un altro Parlamento, si potrà parlare di condono. Le regole non si possono cambiare senza cambiare gli uomini” (25 marzo 1993)

“Usciamo da un periodo di illegalità diffusa in cui nella coscienza della gente si è attutito il valore della norma. Occorre ribadire che la musica è cambiata e che certi comportamenti non saranno più tollerati” (15 settembre 1994)

Marcello Pera

“Come alla caduta di altri regimi, occorre una nuova Resistenza. E poi una impietosa epurazione. Il processo è già cominciato e per buona parte dell’opinione pubblica già chiuso con una condanna” (19 luglio 1992)

“I partiti devono retrocedere e alzare le mani: Subito e senza le furbie che accompagnano i rantoli della loro agonia. Questo sì che sarebbe un golpe contro la democrazia: cercare di resistere contro la volontà popolare” (1 febbraio 1993)

“I giudici devono fare fino in fondo e senza

riguardi per nessuno il loro dovere, così come gli è imposto dalle leggi vigenti. Nessuno chiede che gli inquisiti eccellenti abbiano un trattamento diverso da quello degli altri inquisiti” (5 marzo ‘93).



Brani tratti da “La legge dell’impunità, Elio Veltri, supplemento a l’Unità, Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A., giugno 2003

Testo unificato della Commissione speciale per la riforma dell’articolo 68

Relazione di maggioranza di Carlo Casini

“...Nelle nostre aule di giustizia è scritto ovunque ‘La legge è uguale per tutti’; e per tutti deve essere uguale: Se l’effetto di un istituto è quello di discriminare, creando forme di inaccettabile privilegio a favore di certe categorie, tale privilegio va distrutto...Tutti i cittadini hanno l’obbligo di rispettare le leggi, ma qualcuno ha un obbligo più forte di rispettarle: coloro che fanno le leggi. Non è più vero che il princeps è legibus solutus [sciolto dal sottostare alle leggi n.d.r.], ma il princeps deve dare l’esempio a tutta la comunità dei consociati perché la legge venga rispettata. Il terzo luogo, siamo in presenza, pressochè quotidiana, di spie di un malcostume che riguarda i politici: è il tema della continuità tra affari e politica...Si sostiene, inoltre, che la ragionevole speranza dell’impunità giustifichi candidature e ricandidature di persone che viceversa, proprio per la posizione di imputati in cui si trovano o potrebbero trovarsi in futuro, sarebbe bene che non contribuissero a dare della politica un’immagine carica di ombre.

Si afferma, poi, che l'autorizzazione a procedere, per il fatto di essere generalizzata e di bloccare l'inizio delle indagini, implica una dispersione delle prove...che...si raccolgono, nella stragrande maggioranza dei casi, nell'immediatezza del verificarsi dei fatti... **E' sicuro che il parlamentare deve essere garantito nella sua libertà. Ma la sua libertà parlamentare è soprattutto la possibilità di parlare, di esprimere il proprio pensiero, di non essere inquisito per come vota e per come pensa: non è certo la libertà di commettere reati**” ...Il relatore ritiene....che nella riforma debbano essere garantite le seguenti esigenze. La prima è quella di rendere davvero eccezionale il diniego di autorizzazione a procedere, sia in diritto sia in fatto, cioè anche attraverso la possibilità di rinviare continuamente la decisione. Lo stabilire un termine breve consente di impedire questo effetto....**le sentenze definitive di condanna devono comunque essere eseguite, anche se riguardano un parlamentare, senza alcun bisogno di autorizzazione**”.

Relazione di minoranza di **Filippo Berselli (MSI)**

“Il problema è di una semplicità clamorosa. E' ora che il cosiddetto paese legale si sintonizzi sulla lunghezza d'onda del paese reale....**Vi è quindi la necessità di riformare un istituto che è particolarmente odioso per la gente comune** e che non serve neanche a noi parlamentari e all'istituto parlamentare medesimo; tant'è che l'associazione degli ex parlamentari ha approvato un ordine del giorno nel quale si auspica **che il Parlamento abolisca o riformi l'istituto dell'immunità parlamentare, che nella normativa attuale può essere usato, come è già avvenuto, non a tutela della funzione parlamentare ma quale strumento anacronistico e di odioso privilegio per sottrarre alla giustizia ordinaria politici diso-**

nesti...però cogliamo l'occasione di questa seduta per respingere le affermazioni che l'onorevole Craxi ha fatto il 3 luglio scorso in aula: In sostanza, **l'onorevole Craxi ha detto che siamo tutti colpevoli**: Io credo che ognuno debba badare alle proprie cose ed a quello che avviene in casa propria...è inaccettabile il principio secondo cui , se vi sono dei ladri e dei corrotti, tutti i partiti ai quali appartengono devono essere obbligatoriamente composti di ladri e di corrotti. Noi siamo stati però smentiti proprio dall'on. Craxi che, intervenendo in aula, ha cercato di difendere alcuni esponenti del suo partito chiamando in causa tutta l'Assemblea e dicendo che , in sostanza, essa sarebbe composta di ladri e di corrotti. **Noi ci chiamiamo fuori, perché se vi è un partito -lo ribadiamo in questa occasione- che non è mai stato sfiorato da scandali, né direttamente né indirettamente, è il Movimento Sociale Italiano. Quindi respingiamo l'autodifesa dell'onorevole Craxi e del partito Socialista...**Oggi purtroppo - lo ha ricordato anche il collega Casini - il rifiuto o l'omissione nella concessione dell'autorizzazione a procedere sono la regola e non l'eccezione. Certo ci troviamo a dover riformare l'istituto perché purtroppo, in questi anni, vi si è fatto ricorso in modo sbagliato. Basti pensare che **nella X legislatura su 256 domande di autorizzazione a procedere, per un motivo o per l'altro, soltanto 31 sono state concesse. La percentuale di 1 a 10 risulta capovolta all'estero...In sostanza, non si può accettare neanche in linea di principio che con l'elezione di uno dei due rami del Parlamento qualcuno possa pensare di farla franca per le malefatte già commesse o per quelle che commetterà...**I colleghi del partito democratico della sinistra avevano presentato un testo, primo firmatario l'onorevole Violante, sostanzialmente uguale al nostro; il Pds, però, ha tenuto un atteggiamento ondivago...in commissione si è dimostrato

disponibile a tutte le soluzioni, anche a quelle che privilegiano e garantiscono i parlamentari disonesti....Nella realazione si ricorda che nelle aule di giustizia, alle spalle dei giudici, è scritto 'La legge è uguale per tutti'. Ebbene è uguale per tutti tranne che per i parlamentari.... ”

Intervento di Mario Borghezio

“Il punto di riferimento su cui si incardina la posizione della Lega Nord...è uno solo: la concezione dello stato di diritto, basato sul principio cardine dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge, sancito solennemente dall'articolo 3 della Costituzione e dalla soggezione alla stessa sia di tutti gli organi costituzionali sia di tutti e di ciascuno dei loro membri. Stato di diritto che ha poi un altro pilastro fondamentale nell'articolo 112 della Costituzione, che recita: 'Il pubblico ministero ha l'obbligo di promuovere l'azione penale'... Né vale il ragionamento di chi cerca di nobilitare il famigerato articolo 68 facendolo passare come uno strumento a difesa delle minoranze, quando si sa benissimo che a decidere se concedere o meno l'autorizzazione sono in definitiva le maggioranze...mi pare non si debba trascurare l'eventualità che possano emergere casi concreti di organizzazioni criminali di stampo mafioso che giungano a condizionare e controllare, magari con il ricatto e l'intimidazione, l'elezione prima e il comportamento parlamentare poi di singoli, di gruppi o di correnti. La magistratura finora non ha ancora effettuato incursioni approfondite ed esautive su questo terreno, ma può - e secondo noi dovrà - farlo al più presto...E allora è più che fondato il timore della Lega Nord che l'immunità parlamentare venga mantenuta per un fine di tutela

verso l'azione corruttrice di gruppi di potere e delle 'lobbies' che esercitano influenze, pressioni o ricatti sui parlamentari...Noi siamo del tutto abolizionisti: sia detto con chiarezza a quanti hanno espresso critiche negli ultimi giorni, in quest'aula, nei nostri confronti, accusandoci di assumere posizioni ondivaghe. Siamo per l'abrogazione assoluta di tutti i commi del famigerato articolo 68 della Costituzione...La Lega vuole costruire un muro che separi ben chiaramente le ragioni della giustizia da quelle della politica dei partiti. L'abuso indecente dell'immunità che il regime dei partiti ha praticato finora e l'uso che, presumibilmente, vorrebbe continuare a farne ancora contrastano, in maniera inconciliabile, con le necessità etiche della collettività...Ma l'aspetto più inquietante e più grave che ha assunto in passato la gestione dell'istituto consiste nel mancato esame delle domande di autorizzazione a procedere, che (come è stato osservato) integra la fattispecie di un'immotivata e abnorme sospensione della legge e della responsabilità penale per periodi di tempo indeterminati....Limitarsi a modificare l'articolo 68, nella presente situazione di mercificazione della vita politica e di conseguente estinzione del rapporto fiduciario tra classe politica e cittadini,, significa una sola cosa: che non si vuole uscire dal pantano della doppia morale, sul quale i capi carismatici della partitocrazia, da Moro a Craxi, hanno ritenuto di fondare la loro teologia politica, assumendo essere il politico, al pari del principe, al di sopra delle leggi....Come Marat, la Lega dice:colpiamo, senza zone grigie, senza tentennamenti, senza riguardi per alcuno!”

La legislazione a livello internazionale

..Berlusconi il 29 gennaio 2003 ha rivendicato il diritto a “chi governa per volontà sovrana degli elettori”, nel corso del mandato, di essere giudicato “solo dai suoi pari, dagli eletti del

popolo” (pag.75)

Lo Statuto della **Corte penale internazionale**, approvato da 120 stati ed entrato in vigore il 1 Luglio 2002, all’articolo 27 stabilisce: “Il presente statuto si applica in modo uguale, senza alcuna distinzione fondata sulla qualità ufficiale. In particolare la qualità di Capo dello Stato o del Governo, di membro di un Governo o di un parlamento, non esonera in nessun caso dalla responsabilità penale...” (pag.77)

Regno Unito

Per reati commessi prima di assumere l’incarico i membri del Governo vengono trattati come cittadini comuni...nel tempo sono venute meno le norme che prevedono l’autorizzazione a procedere per iniziare un’azione legale contro un membro del Parlamento (pag.80)

Stati Uniti

...Il Presidente, per i reati di “tradimento, concussione e altri reati gravi” può essere messo in stato di accusa, impeachment, dalle Camere e se condannato, destituito...La destituzione, non esclude la successiva “possibilità di incriminazione, processo, sentenza e pena secondo le leggi ordinarie”...La Corte Suprema ricorda i precedenti dei Presidenti Monroe, Nixon, e Ford, Clinton stesso, Grant e Carter i quali hanno acconsentito a testimoniare o a deporre in processi penali, su ordine dei giudici. Nessuno di loro si è rifiutato o ha fatto passare anni prima di presentarsi.. (pag.81 e seg.)

Francia

...con la riforma del 1995, non è più necessaria l’autorizzazione a procedere per i reati comuni...l’assemblea può richiedere la sospensione delle indagini, delle misure cautelari o dell’azione penale per il parlamentare...tali sospensioni sono state accordate solo in due occasioni dal 1958....Art. 68 -1: “I membri del Governo sono penalmente responsabili per gli atti compiuti nell’esercizio delle proprie funzioni che sono considerati crimini o delitti nel momento in cui sono stati commessi”...Per i reati commessi in un periodo precedente al conferimento dell’incarico ministeriale o, comunque, non legati ad esso, i membri del Governo sono processati dalla magistratura ordinaria...

Presidente della Repubblica....solo a fine mandato potrà eventualmente essere perseguito, dal momento che sono sospesi i termini di prescrizioni dei reati...(pag. 85 e seg.)

Germania

1. La libertà di opinione non copre le calunnie e le ingiurie. Per questo reato la Camera Federale concede sempre ogni autorizzazione alla magistratura.

2. La richiesta di autorizzazione a procedere per ogni altro reato viene concessa automaticamente per tutti in via preventiva all’inizio di ogni legislatura.

3. La prevista possibilità di sospensione dei processi su richiesta del Bundestag non è mai stata applicata dal 1949 ad oggi.

Il Governo: Cancelliere e ministri non godono di alcun privilegio particolare. Il caso Kohl e le indagini sul finanziamento del suo partito sono esemplari. In più, l’art. 66 della Carta tedesca dice: “Il Cancelliere federale e i ministri federali non possono esercitare nessun altro ufficio remunerativo...”

Il presidente della Repubblica: a differenza del nostro può essere messo in stato di accusa per qualunque reato... (pag.88 e seg.)

Spagna

Nel periodo del loro mandato i deputati e i senatori sono coperti dall’immunità e possono essere arrestati solo in caso di flagrante reato. Non possono essere incriminati né processati senza autorizzazione della rispettiva Camera....La Presidenza della Commissione parlamentare per lo statuto dei deputati ha chiarito che, negli ultimi 17 anni il Congresso...ha respinto la richiesta di autorizzazione una sola volta...La richiesta di autorizzazione a procedere, inoltre, è successiva al rinvio a giudizio, non all’inizio delle indagini come era da noi fino al ‘93....Per quanto riguarda il Capo del Governo e i ministri... non esiste alcuna immunità penale in senso lato, ma soltanto la riserva di “Foro speciale”...Il Costituente spagnolo, quindi, ha scartato sia l’ipotesi del “giudizio politico” del Primo Ministro da parte del Parlamento sia quella del giudizio da parte della magistratura ordinaria. (pag. 90 e seg.)

Lo chiamavano **IMPUNITA'** Peter Gomez Marco Travaglio

Mercoledì 16 Luglio 2003 veniva presentato, presso la libreria Feltrinelli di P.zza Piemonte in Milano, il saggio di Gomez e Travaglio: "Lo chiamavano Impunità" (Editori Riuniti, ISBN 88-359-5437-1).

Presente al dibattito il dott. Claudio Castelli di Magistratura democratica, moderatore il giornalista inglese, dell'Economist, David Lane.

Vi riportiamo alcuni passi significativi.

David Lane: "...P. Gomez e Marco Travaglio meritano anche l'etichetta di difensori di una stampa libera, effettivamente è quello che sono...il libro riguarda il processo Sme e il caso Sme...la mia prima domanda è quale lezione ha dato questo processo, questo caso sul sistema di giustizia in Italia?"

Claudio Castelli

"Credo che la prima lezione che ha dato è l'estrema difficoltà di portare a termine dei processi nei confronti di persone potenti che hanno la possibilità di difendersi ampiamente..."



P. Gomez

ché si pensi è spesso rapidissimo....quando si processano persone che possono utilizzare tutti gli strumenti difensivi, arrivare alla fine di un processo è un'impresa. ..

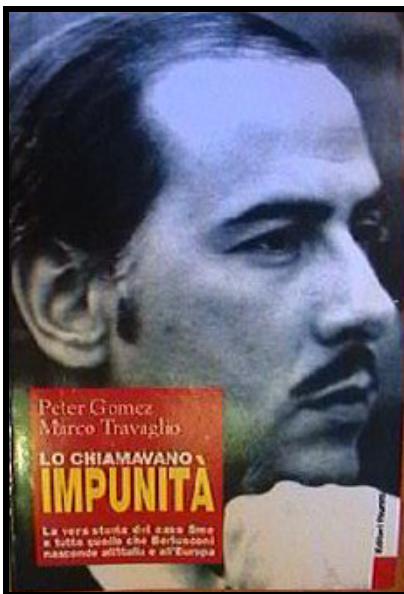
Sembra quasi che uno può essere processato, se vuole essere processato....

credo che vada detto che questo non deriva solo da singole volontà, deriva da una legislazione che è stata fatta, che tra l'altro non è soltanto le ultime "leggi ad hoc", ma è una legislazione che affonda anche nella precedente legislatura, che ha reso estremamente difficili i processi con l'illusione che fare un processo giusto voglia dire **continuare a creare delle garanzie che si sommano l'una all'altra e che si risolvono in un processo impraticabile.** La prima garanzia di

un processo è che il processo sia fattibile. La prima garanzia per l'imputato è di essere giudicato in tempi rapidi non è quella di non essere giudicato. Siamo arrivati a una situazione che purtroppo peggiorerà, i disegni di legge che sono in discussione, in alcuni casi sono disegni francamente incredibili, in altri casi sono invece più credibili ma portano a rendere il processo sempre più difficile e sempre più affannoso....Chi non ha mezzi ha processi rapidi chi ha grandissimi mezzi può non essere processato, e questo è intollerabile...



Travaglio



Peter Gomez....questo è un processo semplicissimo...questo è un processo che si gioca intorno a tre bonifici bancari, un bel giorno **nel marzo del 1991, 434.404 dollari partono da un conto estero svizzero chiamato Ferrido, Intestato a un signore che si chiama Giuseppino Scabini e che di mestiere fa il cassiere del gruppo Fininvest e nel giro di pochissime ore questi 434.404 dollari transitano prima su un conto estero di Previti che si chiama Mercier e immediatamente mezz'ora dopo arrivano su un conto estero di Squillante, c'è il bonifico diretto, gli stessi 434.404 dollari...** nel processo si discute sul perché sono passati questi soldi, nessuno nega che i soldi siano passati...le spiegazioni sono state divertenti...Previti,



la prima volta che fu interrogato, disse che era un errore della banca...se uno si difende così di solito il processo gli va male...tant'è vero che poi nel processo la versione verrà cambiata...Con questo processo abbiamo iniziato a capire non solo quali magistrati hanno la schiena dritta e quali no ma anche quali giornalisti hanno la schiena dritta e quali no..."

Marco Travaglio

...**gli indagati diventano indagatori gli indagatori diventano indagati, oggi c'era un comunicato di Previti che diceva "Non avrò pace fino a che coloro che hanno commesso reati non verranno perseguiti"....lui si**



riferiva alla Boccassini e a Gherardo Colombo infatti oggi è la giornata nella quale abbiamo appreso dagli ispettori ministeriali che "Colombo e la Boccassini hanno gravemente compromesso l'onore della magistratura", Squillante e gli altri no...poi il ministro in serata ha detto "Non sono delle valutazioni di merito, sono solo delle notazioni tecniche"... siamo nel surreale...

Peter Gomez...le dichiarazioni spontanee...

[citando **le innumerevoli inesattezze, 85 (!), contenute nelle dichiarazioni spontanee di Berlusconi** , Gomez fa un esempio di più inesattezze, si fa per dire, in una stessa frase]...a un certo punto dice "figuratevi che un giudice che mi ha dato ragione è stato Giovanni Tamburino, che era in Cassazione, che ha deciso sul processo Sme ed è di Magistratura democratica ed è un giudice con cui io ho anche polemizzato", Tamburino a stretto giro di posta ha fatto sapere che: a- non è mai stato in Cassazione, b- non ha mai deciso sul processo Sme, c- non è mai stato iscritto a Magistratura democratica, d- non ha mai polemizzato direttamente con Berlusconi. Io e Marco abbiamo avuto una discussione e

alla fine ne abbiamo contata una **...lui è riuscito a spostare la questione del processo dal prezzo dei giudici, perché è di questo che si discute, al prezzo della Sme.** Lui ha detto sostanzialmente: "io mi merito una medaglia perché ho evitato una svendita di questo gioiello **che dieci anni dopo è stato venduto a 2500 miliardi**, mentre a De Benedetti veniva regalato a solo 500 miliardi"...se poi si va a vedere come stanno le cose **si scopre che quando Berlusconi rilancia l'offerta per la Sme, visto che De Benedetti aveva offerto 500 lui offre 550...** e quindi tutta la tesi della medaglia viene a cadere...la questione Berlusconi con la giustizia in questo paese è strettamente intrecciata con l'informazione...sarebbe doveroso da parte del servizio pubblico e anche da parte di quello privato mettere i puntini sulle i

Travaglio

Gli italiani non sanno che Berlusconi ha raccontato bugie...non è uno sforzo da poco riuscire a concentrare 85 balle in meno di due ore...con una serietà, una sicurezza tale...lui ha esordito davanti ai giudici dicendo, si era nell'aula magna dove si inaugura l'anno giudiziario dove Castelli ha fatto sostituire...la scritta *La legge è uguale per tutti*, con *La giustizia è amministrata in nome del popolo*, ..



non c'è più scritto *La legge è uguale per tutti*, è seccante vedere questa scritta se si è Berlusconi,...ha messo subito le carte in tavola dicendo ai giudici **“tutti sono uguali di fronte alla legge, ma io sono più uguale degli altri perché ho avuto i voti”**, guardate che non è una battuta, l'ha detto veramente.... È una citazione della *Fattoria degli animali*, un po' suicida come citazione perché nella *Fattoria degli animali*, quelli più uguali degli altri sono i maiali....poi ha concluso la sua udienza dicendo, era il diciassette giugno, “qualunque cosa accada il 25 io sarò qua a vostra disposizione tutto il giorno”...l'indomani sarebbe stato approvato il Lodo Macchiano, per cui il processo sarebbe finito lì...

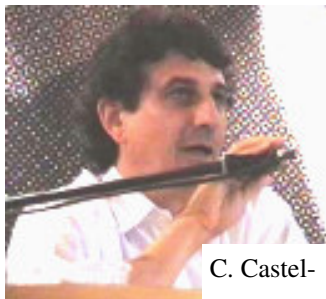
David Lane
...in Gran Bretagna, negli Stati Uniti non è permesso all'imputato di dire bugie, perché in Italia possono dire tutte le bugie che vogliono...



D. Lane

Claudio Castelli

....Può essere un elemento sulla base del quale si danno o non si danno le attenuanti generiche, da noi non c'è nessun obbligo da questo punto di vista....siamo passati al processo accusatorio...in tutti i sistemi dove c'è un processo di questo tipo l'imputato può non rispondere, però se decide di rispondere deve dire la verità... da noi non è così per un motivo molto semplice perché quando è stata fatta la riforma



C. Castelli

ma.... si sono unite una serie di garanzie proprie del processo inquisitorio con una serie di garanzie proprie del processo accusatorio, portando a grandissime complicazioni e a grandissime farraginosità....Hanno dovuto introdurre una serie di modifiche complicatissime nel sistema...la situazione è abbastanza pazzesca....

David Lane

Una cosa che il Presidente del consiglio dice ad alta voce è che “la Magistratura è di parte”, cosa pensate voi?

Peter Gomez

...i magistrati hanno come tutti gli italiani un pensiero politico, questo è ovvio, è giusto lo permette la Costituzione...per quanto riguarda i magistrati che io conosco



personalmente e che hanno fatto l'inchiesta mani pulite, che poi sono sostanzialmente i magistrati che si sono trovati a indagare sul Presidente del consiglio, c'è una serie di fatti storici che dimostrano che certamente non c'è una prevenzione particolare nei suoi confronti...io vorrei ricordare che questi magistrati sono gli stessi magistrati che all'inizio dell'inchiesta *Mani Pulite* hanno **inquisito** tutti i vertici milanesi e regionali del Pds, oltre tutto molti dei vertici Pci-Pds, alcuni dei quali finiti in galera, sono stati processati e metà sono poi stati assolti. Cosa dovrei dedurre da tutto questo, che erano dei magistrati fascisti e che hanno perseguitato i dissenzi a Milano. Devo dedurre che abbiamo un sistema che prevede i tre gradi di giudizio, i processi si fanno proprio per capire se la gente è colpevole o innocente, sarebbe bello fare il processo a Berlusconi per avere una sentenza e sapere se ha corrotto o meno i giudici.

Claudio Castelli

Quando si accusa un magistrato di essere di parte è una delle accuse più infamanti...perché costituisce un tradimento della funzione... ognuno di noi ha le proprie interpretazioni del

diritto, ma le ha nei confronti di chiunque ...di fronte a noi quando **una persona arriva come imputata vi dico, tra virgolette, che per certi versi è sacra perché sottoposta al potere pubblico,.... ed è obbligo per il magistrato, morale prima che giuridico, di giudicarla tenendo conto di tutti gli elementi e rifacendosi soltanto alla legge e alla propria coscienza...**questo tipo di campagna che è stata lanciata contro i magistrati, non solo è falsa....ma la cosa più drammatica che avverto.....si è diffuso il luogo comune che il magistrato giudica secondo le idee che più o meno ha...Mi sono trovato a giudicare in un processo per diffamazione, Pecorella imputato, parte lesa Di Pietro, secondo le mie interpretazioni in materia di diffamazione, in cui ho un alto concetto della libertà di critica, ho prosciolto in sede di udienza preliminare Pecorella perché mi sembrava una cosa corretta...ho questa interpretazione e la applico nei confronti di chiunque...**uno dei grandi guasti nel nostro**

Paese è stato diffondere l'idea della magistratura che è partigiana...

David Lane

Ci sono stati due anni di un governo che attacca la magistratura e cerca di minare lo stato di diritto...quali rischi per questo comportamento, sia a breve termine che a lungo termine.

Marco Travaglio

Quelli che Cordero chiamava i **danni dell'anima, sono i peggiori, sono quelli che rimangono**...il problema maggiore è quello che, noi stiamo insieme in una società...se poi scopro che c'è qualcuno che può fare quello che vuole e non gli succede niente, e non solo può farlo ma può rivendicarlo, lo codifica, lo proclama e lo trasforma in legge e allora....io non ci sto più....io credo che quello che ci tiene insieme è che accettiamo tutti... di limitare le nostre libertà per il bene comune...se c'è qualcuno che viene meno a queste convenzioni non si vede perché continuare a rispettarle, quindi io penso che la cosa peggiore



che si sta seminando in questi anni, non sia quella che è stata chiamata la delegittimazione della magistratura....ma è il fatto che si semina a piene mani una cultura di impunità, di fare quello che si vuole che poi è anche pericolosa...le regole non sono state abrogate valgono solo per quelli come noi e non valgono per alcuni...c'è un sacco di inconsapevoli convinti, da un paio d'anni a questa parte che si possa fare quello che si vuole...questo secondo me è il danno più grave, il fatto che ci sia milioni di persone che hanno cominciato a dire "Va bè allora, liberi tutti facciamo quello che vogliamo", a insegnare ai propri figli a fare quello che vogliono, e sono cose che non

finiranno quando finirà questo governo....questo è un virus che si sta aggirando nelle classi dirigenti, oltre la stretta cerchia di coloro che stanno nella maggioranza di governo, sta inquinando la Confindustria, il presidente della Confindustria dice delle cose inaudite...

addirittura **è la stessa Confindustria che solo dieci anni fa si rese conto che quel sistema basato sulla corruzione aveva sfasciato tutto portando alla fame anche molti imprenditori...non si occupano più di etica negli affari...**è un virus che sta dilagando nella società civile, l'inquinamento di questi disvalori è un inquinamento che **ci porterà molto male, non parlo della morale parlo proprio dei nostri interessi....**non si può fare più un campionato se si dà del venduto all'arbitro ogni volta che fischia contro, ed è quello che avviene, dal più alto dei pulpiti che abbiamo in questo momento...lo faceva già col lodo Mondadori, ci rivolgiamo agli arbitri, gli arbitri gli danno torto, gli dicono che la Mondadori è di De Benedetti, rovesciamo il tavolo immediatamente, diciamo che gli arbitri sono venduti e **impugniamo davanti a un giudice che poi fa la sentenza in ventiquattro ore, riceve quattrocento milioni, lascia la magistratura e va a lavorare con Previti. Ecco questo è un**

modo per garantire la terzietà della giustizia... se lo faceva un imprenditore privato era già grave... uno che fa il Presidente del Consiglio...che tra l'altro si esprime come un volantino delle Brigate Rosse, perché se voi confrontate i volantini delle nuove Brigate rosse che scrivono "noi vogliamo essere giudicati solo dal nostro tribunale del popolo" e quell'altro che dice **"voglio essere giudicato solo dai miei pari".....**

Peter Gomez

.....Marco citava come fosse illiberale l'editto di Arcore...il famoso messaggio mandato a reti unificate....la Corte di Cassazione decide che a Milano i giudici sono sereni e i processi si possono fare tranquillamente, Berlusconi che fino al giorno prima si era scappellato di fronte ai giudici della Cassazione, a quel punto come

diceva Marco rovescia il tavolo e dice "non vanno più bene nemmeno loro" ...convoca una serie di giornalisti ai quali distribuisce un videomessaggio preregistrato...dice una cosa che è straordinaria, ci spiega che in una democrazia liberale chi governa per volontà sovrana degli eletti è giudicato quando è in carica e dirige gli affari di stato solo dai "suoi pari". Non è rivoluzionario tutto questo è assolutamente preborghese, perché pensate cosa c'era scritto **nella Magna Carta...(1225)...articolo 21, "I conti e i baroni non potranno essere colpiti di ammenda che dai loro Pari...ecco, forse quest'uomo vuole diventare re d'Italia.**

Claudio Castelli

...adesso il grandissimo rischio che abbiamo è che si metta mano, in maniera meno eclatante...e nel disinteresse generale a riforme, controriforme bisognerebbe dire che cambiano radicalmente gli assetti della Magistratura ita-

liana, perché l'idea che c'è è che questa Magistratura non è affidabile e allora va cambiata totalmente....se passerà porterà a una Magistratura totalmente gerarchizzata, in particolare le Procure saranno totalmente gerarchizzate in modo tale che controllando i Procuratori generali avrà la possibilità di controllare completamente l'azione penale, avrà una Magistratura in cui il problema fondamentale sarà di continuare a fare concorsi...con un'ingerenza sempre maggiore dell'Esecutivo...se passasse questa riforma noi

avremmo davvero un'altra Magistratura, gli effetti devastanti non si avrebbero immediatamente ma nel giro di dieci anni...c'è la legge Pittelli che peggiora radicalmente il processo penale.... c'è la sostanziale abolizione



del tribunale dei minori...in questo ultimo hanno tagliato radicalmente i fondi per la giustizia...invece di assumere nuovi mille magistrati ne hanno assunti 350...non ci sono più soldi...è stato fatto per una scelta razionale che il ministro ha detto chiaramente al Consiglio superiore, il 18 dicembre...ha detto "la giustizia è una macchina che non funziona, il problema fondamentale è la magistratura... politica, finché queste cose non saranno risolte noi non abbiamo fondi, perché investire in una macchina che non funziona è inutile"... questo ha detto il Ministro della giustizia...a novembre in tutti i distretti i fondi saranno finiti.....e la situazione è veramente drammatica....il problema di quello che è successo in questi due anni non è soltanto e fondamentale nelle leggi ma è proprio quello che diceva Cordero, i guasti dell'anima, perché **l'idea di fondo che è passata è quella che il problema fondamentale non è che ci devo-**

no essere delle regole, che ci deve essere una società regolata...ma il problema è che non esser presi, il problema non è non commettere reati, il problema è non essere presi, il problema non è nell'osservare la convivenza civile, ma è nella forza, questo messaggio culturale è devastante, è molto più devastante delle leggi...

Marco Travaglio



Stefania Ariosto e il pubblico in Feltrinelli

...Dario Fo recentemente a una manifestazione a Rimini...ha detto: "io quando vado all'estero incontro un sacco di gente con la quale sono abituato a parlare di cultura...tutti mi dicono: ma è possibile che l'Italia con le sue tradizioni culturali, storiche ecc. sia caduta in queste peste, ma cosa state facendo...far sapere in giro per il mondo che ci sono centinaia di migliaia di cittadini che pigliano la loro carta di identità e vanno a firmare contro una porcheria che li fa vergognare davanti al mondo e che infatti non esiste al mondo, perché il Lodo Maccanico, come dimostra il libro di Veltri... non ci allineiamo a nessun Paese del mondo perché non c'è nessun paese del mondo dove il premier abbia l'immunità garantita preventivamente, salvo l'Irak di **Saddam Hussein** che però abbiamo bombardato per insegnargli la democrazia e salvo **Boris Heltsin** che credo che sia stato l'unico capo di stato a farsi una legge per darsi l'immunità...**ce l'ha detto Nando Dalla Chiesa in due dibattiti pubblici, c'è già all'interno dell'Ulivo la maggioranza dei parlamentari d'accordo per l'estensione del Lodo Maccanico, con legge**

costituzionale a tutti i parlamentari, cioè 950 Parlamentari, a cui si stanno aggiungendo anche i Presidenti di Regione, Provincia e i sindaci.....bloccare immediatamente l'operazione che riguarda cinque intoccabili e ovvio che frena tutti coloro che vogliono rendere altrettanto intoccabili i 950 più annessi e connessi.....

David Lane

...in Gran Bretagna i Parlamentari vanno in galera quando dicono bugie o si dimettono; mi sono domandato diverse volte: come mai il presidente del Consiglio in Italia riesce a vendere l'idea che l'immunità è una cosa normale in altri Paesi europei quando palesemente non è vero...

Peter Gomez

...vi ricordate, a un certo punto si parlava di modello spagnolo...si è scoperto che in Spagna si può far tutto, l'unica cosa che bisogna chiedere l'autorizzazione per il processo e



nella storia spagnola mai il Parlamento ha negato l'autorizzazione al processo a un proprio deputato...nel '93 perché da noi si era abolita l'autorizzazione a procedere, perché ci si era resi conto semplicemente statisticamente che anche in casi clamorosi il Parlamento quasi mai la concedeva...il caso simbolo è stato il **caso di Natali a Milano**...era il padre politico e spirituale di Bettino Craxi, la cui funzione come hanno stabilito i processi, era di **garantire la spartizione delle mazzette...era il signore che stabiliva 25% alla Dc, 25% al Pci, 25% al Psi e il resto ai partiti minori,**

era lui che aveva inventato questa spartizione. A un certo punto a Milano molti anni prima di Mani Pulite Natali viene scoperto, si chiede l'autorizzazione a procedere che guarda caso viene negata e se si va a leggere negli atti parlamentari, c'è scritto negli atti che: "si sentono applausi da tutte le parti dell'emiciclo",

ovviamente, perché quel signore garantiva le mazzette di tutti...nei sistemi liberali l'immunità è nata per preservare i diritti delle minoranze...il problema giustizia è collegato con la televisione...basterebbe un servizio al TG delle 20 che quando Berlusconi dice "Funziona così in Europa..." verrebbe sbugiardato e sarebbe costretto alle dimissioni.

David Lane

...una domanda su questa ispezione che è stata fatta alla Procura di Milano, cosa significa per voi e questo fascicolo misterioso...

Castelli

.....quello che sta succedendo è uno degli elementi più gravi di ingerenza su processi che si siano avuti in questi ultimi anni. Quello che succede è: la difesa di un imputato sostiene delle tesi, legittimamente, il Tribunale gli dà torto, a questo punto le stesse tesi vengono prese dal Ministero...tutto questo è gravissimo...perché vuol dire che si utilizza uno strumento che è uno strumento per valutare la correttezza dei magistrati per scopi totalmente diversi, che sono scopi processuali di cui...vengono a beneficiare uno o più imputati...

Travaglio

....in questo fascicolo sappiamo quello che non c'è, sappiamo che è un fascicolo contro ignoti cioè non contiene alcun elemento riguardante imputati noti...Berlusconi, Previti ecc....fa giallo dire che c'è un verbale nascosto che non si sa cosa c'è dentro, ci si può campare per degli anni a una condizione: di essere possessori di tutte le televisioni di questo Paese e di una gran parte dei giornali.

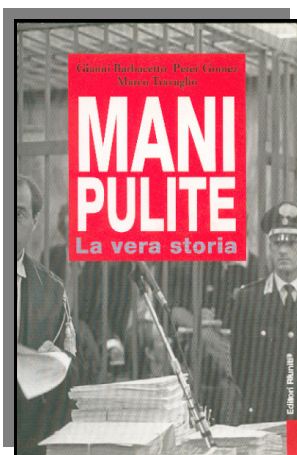
**Corruzione =
+ Tasse
- Servizi**

Da Mani Pulite la vera storia, Barbacetto Gomez Travaglio, EDITORI RIUNITI, giugno 2002, pag. 32

Il sistema delle tangenti, così remunerativo per gli uomini dei partiti, grava pesantemente sulle finanze pubbliche e sulle tasche dei cittadini. Lo dimostrano i tempi e i costi medi delle opere pubbliche a Milano, rispetto agli standard del resto d'Europa. Secondo uno studio del settimanale *il Mondo*, pubblicato nel maggio 1992, la linea 3 della metropolitana a Milano costa, a valori dell'epoca 192 miliardi di lire a chilometro, contro i 45 della metropolitana d'Amburgo; il passante ferroviario ha previsioni di spesa per 100 miliardi a chilometro in dodici anni di lavori, mentre il passante di Zurigo, costruito in sette anni, costa 50 miliardi a chilometro; i lavori per l'ampliamento dello stadio Meazza di San Siro durano più di due anni e costano oltre 180 miliardi, quelli dello stadio olimpico di Barcellona vengono completati in 18 mesi, con un investimento che non supera i 45 miliardi.

Nel 1992 l'economista Mario Deaglio ipotizza una prima quantificazione del sistema Tangentopoli in Italia: il giro d'affari della corruzione può essere valutato, secondo i suoi calcoli, attorno a 10.000 miliardi all'anno, generando un indebitamento pubblico tra i 150.000 e i 250.000 miliardi di lire, con 15-25.000 miliardi di relativi interessi annui sul debito.....

....Gli effetti sono devastanti: il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo in Italia è del 60% nel 1998, sale al 70% nel 1983 (fine del governo Spadolini); nel quinquennio successivo fino al 1987 (governo Craxi) raggiunge il 92% e tocca addirittura il 118% nel 1992, anno del crollo della lira e del rischio di insolvenza dello Stato Mani pulite nasce in questo clima.



Campi Bisenzio - Firenze

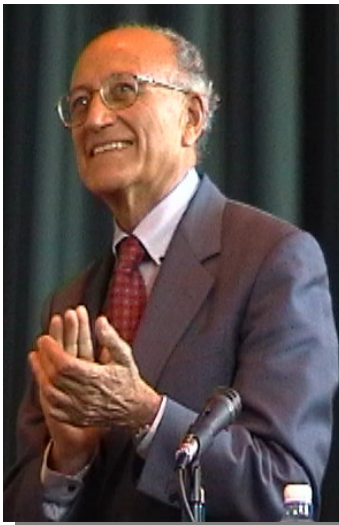
Incontro con Borrelli

In memoria di Caponnetto

Il 17 maggio 2003, a Campi Bisenzio, in un'antica villa, vicino a Firenze, l'associazione *Viva Jospin*, coordinata da Salvatore Calleri, con la collaborazione del sindaco di Campi, organizzava una giornata su Legalità e Giustizia in memoria anche del giudice Caponnetto, recentemente scomparso, alle cui esequie, tra l'altro, nessun rappresentante del Governo, ritenne di partecipare. Tra i relatori: il giudice Saverio Borrelli e l'avvocato Alfredo Galasso. Riportiamo, in sintesi alcuni passaggi significativi delle relazioni.

Avv. Alfredo Galasso

...la prima questione è la tentazione di ripristino dell'immunità parlamentare... l'impunità, non l'immunità è stata a lungo in questo nostro Paese una sorta di regime, cioè un insieme di meccanismi e di regole che ha accompagnato per decenni il privilegio dei potenti, sul versante economico, sul versante politico, sul versante criminale e ciò è accaduto perché una serie di generazioni di giuristi e di giudici, di avvocati e di magistrati è stata ben lontana dal coltivare dentro di sé, nel proprio mestiere l'idea che comunque la giustizia si fonda innanzitutto sul primato dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge...poi c'è stato un cambiamento e di questo cambiamento, Nino Caponnetto e Saverio Borrelli sono stati un simbolo significativo...il famoso articolo 68...che prevedeva



l'autorizzazione della Camera dei deputati o del Senato per l'avvio delle indagini che riguardassero i parlamentari....norma nata per salvaguardare i parlamentari....da apparati ministeriali dell'epoca fascista era ormai superata. Nella giunta per le autorizzazioni a procedere dove io ricordo arrivavano tante richieste di autorizzazioni a procedere dai magistrati di Mani Pulite...nella Giunta per le autorizzazioni a procedere il passaggio dell'autorizzazione in realtà era semplicemente una sorta di tentativo, qualche volta riuscito, qualche volta no, di mantenere semplicemente l'impunità di alcuni personaggi politici...sull'onda dell'opinione pubblica diffusa il Parlamento a stragrande maggioranza, con il voto dei leghisti...di Alleanza Nazionale...riformò l'articolo 68 nel senso di mantenere l'autorizzazione a procedere soltanto per l'arresto...e per la sottoposizione ad intercettazioni telefoniche. Le indagini dunque potevano aver luogo senza alcun vincolo....perché mai dovremmo tornare indietro... la stragrande maggioranza del Parlamento era in sintonia con la stragrande maggioranza del popolo italiano.....è stato il riscatto della gente perbene che ha avuto voce nella magistratura o almeno in una parte della magistratura...la nostra democrazia è un ordinamento democratico basato su alcuni principi fondamentali....ne cito tre: l'uguaglianza, la solidarietà, la pace....

...l'idea di giustizia non è formale, è la sintesi di questi principi...l'idea stessa di legalità non è formale in un ordinamento democratico...anche la legge Cirami è una legge formale...le leggi devono essere sottoposte a un vaglio di costituzionalità...la Corte di Cassazione ha dato un'interpretazione che fosse coerente col principio del giudice naturale e l'istanza di ricusazione di Berlusconi e compagni è stata respinta dalla Corte di Cassazione, non dall'ultimo giudice-sceriffo... La democrazia nel nostro ordinamento è la stessa giustizia, non è un atto procedurale e formale...il legislatore nel nostro ordinamento democratico non è onnipotente non può far quel che gli pare, qualunque maggioranza ci sia, persi-



no una maggioranza bulgara se approva una legge che è ingiusta, che è anticostituzionale... può essere smentita da un avvocato, da un giudice che portano alla corte costituzionale l'ingiustizia di questa legge...ciò che cerca di farsi strada in questi mesi sempre più intensamente è che una maggioranza parlamentare può far quel che gli pare...non si può consentire che passi l'idea che la democrazia è null'altro che una maggioranza parlamentare.. e che tutto debba essere ricondotto al dominio quale che sia di questa maggioranza parlamentare...c'è uno scontro...alcuni magistrati prima i pubblici ministeri, poi i giudici giudicanti nel processo di Milano, poi perfino la Corte di cassazione sono scomodi...un regime di impunità che si vuole ricostruire... È accaduto in questi ultimi anni che l'autonomia e l'indipendenza della magistratura, purtroppo non è accaduto altrettanto per l'autonomia e in dipendenza dell'informazione...non è stato più come per lunghi anni è avvenuto, una sorta di scudo protettivo degli interessi di una casta...nel momento in cui oggi si porta un attacco duro a quella che viene definita una

casta, ci si dimentica che questo attacco non è mai stato portato alla magistratura quando veramente la magistratura era una casta era come ho detto per lunghi anni organica a un sistema di potere, il manovratore non veniva mai disturbato....quando viceversa l'indipendenza e l'autonomia, come è scritto nella nostra Costituzione sono stati adoperati giorno dopo giorno per rea-

lizzare l'eguaglianza effettiva di tutti i cittadini...a difesa della comunità piuttosto che a difesa di una casta, sono iniziati gli attacchi durissimi...io ricordo che l'inizio di questa crisi grave dei rapporti tra magistratura e potere politico è accaduto quando due magistrati casualmente...sono andati a ritrovare gli elenchi della P2...nella villa dell'emerito Licio

Gelli era la primavera del 1981 in Parlamento in occasione del voto del primo governo Spadolini, tre personaggi politici uno dei quali era Bettino Craxi, annunciarono che era venuto il tempo di riportare la magistratura sotto il segno dell'esecutivo...e siccome questa indipendenza e questa autonomia, questo controllo costante di legalità dei comportamenti dei soggetti pubblici e privati...è andato avanti...alcuni magistrati ci hanno rimesso la salute e addirittura la vita, in questi anni , per procedere in questa direzione...

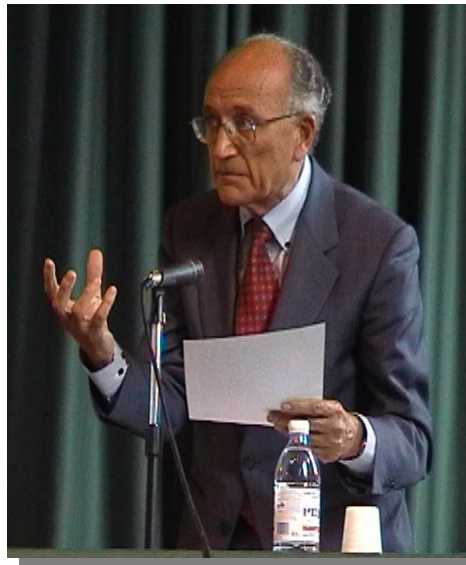
Borrelli

....Antonino Caponnetto che uscito dal servizio attivo, per limiti d'età, soltanto per la burocrazia pensionistica poteva essere qualificato magistrato a riposo, avendo al contrario dedicato la sua vita, dal 1990 ad un lavoro instancabile di diffusione soprattutto tra i giovani e i giovanissimi dei valori più alti della libertà e della democrazia oltre a tener desto il ricordo di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino e di tanti altri servitori dello Stato che la mafia aveva strappato alla vita.... Contro la magistratura, come diceva già il professor.



Galasso è in atto una campagna di delegittimazione vigorosa e assordante.... finalizzata alla tutela di precisi interessi che indagini e processi, ben noti ormai

all'opinione pubblica hanno disturbato...si assiste anche a un capovolgimento di giudizi per quanto riguarda la stagione così detta di Mani pulite, con una rivalutazione a dir poco sorprendente da parte di soggetti politici che avevano apertamente plaudito alle iniziative giudiziarie di Tangentopoli, di coloro nei confronti dei quali le iniziative giudiziarie erano state assunte, sembra quasi che quella corrottela di cui tutti allora parlavano, di cui finalmente aveva preso ad occuparsi la magistratura, dopo un sonno durato anche troppi decenni, come se quella corrottela fosse stata un satanico inganno ottico, montato su da pubblici ministeri prestigiatori, naturalmente in conbutta con i nostalgici dello stalinismo...il mondo della giustizia non è il migliore dei mondi possibili, l'insoddisfazione per il servizio giustizia è diffusa e con ragione, non diversamente da quello che accade da altri settori dei servizi pubblici...devono tenerne conto in primo luogo coloro che impersonano le istituzioni giudiziarie...capacità di autocritica prima ancora che di indignazione o di irritazione per le strumentalizzazioni altrui...ma occorre anche stare in guardia perché il discorso su i rimedi alla cronicizzata crisi della



giustizia non venga utilizzata come cavallo di Troia per contrabbandare riforme che con l'efficienza del servizio non hanno niente da spartire...che rispondono al proposito di porre dei limiti all'esercizio della giurisdizione e all'indipendenza interna e esterna della magistratura, intaccando il principio della separazione dei poteri che dall'epoca della rivoluzione americana in poi è sempre stato considerato pilastro fondamentale dello stato di diritto...proposte che mirano a togliere all'autorità giudiziaria la diretta disponibilità delle polizie e forse addirittura il compito delle indagini penali, a modificare la progressione in carriera dei magistrati, istituendo concorsi con commissioni giudicatrici nominate dal Ministero della Giustizia, a separare la carriera dei pubblici ministeri da quella dei

giudicanti, inevitabilmente indebolendone le garanzie, a creare una Procura della repubblica di tipo federale sotto un vertice nominato dal Parlamento, quindi fiduciario della maggioranza, e Procure territoriali con capi designati dai Consigli regionali per impedire si è detto, "l'uso illegittimo della Giustizia", ma a chi spetterebbe poi stabilire i criteri di valutazione e dell'illegittimità...a prevedere la discrezionalità in luogo dell'obbligatorietà dell'azione penale secondo direttive emanate dal Parlamento e, se non ricordo male questo è proprio un tema sul quale Antonino Caponnetto mise sull'avviso Falcone...ancora proposte che mirano a rigerarchizzare la magistratura giudicante, istituendo una scuola sotto l'egida della Cassazione, per non parlare poi del disegno di legge Pittelli che vorrebbe introdurre l'immediata impugnabilità nel processo pena-

le delle ordinanze dibattimentali con la dilatazione dei tempi processuali che ne deriverebbe facendo strame, come suol dirsi, del principio della ragionevole durata che è stato appena accolto da una modifica costituzionale. Bisognerebbe domandarsi quale effetto avrebbe sul sistema questo complessivo progetto di riforma se per...sventura dovesse andare in porto...un Ordine, come l'Ordine giudiziario, che pure ha acquisito qualche merito verso la collettività, non fosse altro per il numero delle vittime cadute nelle battaglie molteplici dell'ultimo trentennio in difesa della legalità...l'Italia purtroppo non è un Paese normale, nel panorama europeo occidentale. Non lo è anzitutto lo dobbiamo riconoscere sotto il profilo dell'educazione civica presente nella società civile.

Un'educazione alquanto deficitaria per quanto riguarda il rispetto delle regole, dalle banalità più modeste della circolazione stradale, su, su fino alle manipolazioni dei bilanci societari, alle acrobazie dell'alta finanza, alla gestione del territorio,

alle grandi opere pubbliche, agli appalti delle pubbliche forniture, alle prassi dei controlli fiscali...naturalmente questo che dico non vale per tutte le realtà territoriali per fortuna...esiste tutta una mappa della distribuzione del malcostume ma...l'indice complessivo è un indice abbastanza preoccupante...con il depotenziamento del più indipendente degli apparati di difesa della legalità...in particolare la magistratura inquirente [o requirente traccia audio dubbia] non c'è dubbio che la criminalità, la criminalità dei colletti bianchi, corruzione, criminalità organizzata, riceverebbero una boccata d'ossigeno...le forme più pericolose sono quelle meno percepibili dai cittadini, perché necessitano di ombra e di silenzio per prosperare ma che nei tempi medio lunghi finiscono per prosciugare risorse importanti della struttura economica del Paese,



falsano il gioco della libera concorrenza, canalizzano la ricchezza secondo criteri che sono completamente indifferenti all'interesse generale, allontanano per inaffidabilità dell'ambiente gli investitori stranieri, almeno quelli puliti, diffondono ulteriormente l'incultura dell'insensibilità alle regole e della prevalenza dell'interesse personale o di gruppo su ogni altro valore, inutile nascondersi la realtà o il pericolo di collegamenti tra centrali della criminalità organizzata e ambienti politici, specie a livello di amministrazioni locali, inutile nascondersi la realtà di interessi personali o di partito o di clientela che sotto l'etichetta ... dei costi della politica infiltrano di se le scelte amministrative e la gestione di enti e aziende pubbliche, non ostante

l'ammonimento che dalla stagione di mani pulite, per quanto sia stata breve, dovrebbe essere derivato. Ma si immagini uno scenario in cui al pubblico ministero non sia più consentito aprire o condurre indagini, la scaletta delle priorità di che occuparsi venga

tracciata dal potere politico, attraverso le strozzature di vertice degli uffici giudiziari... si da ai poteri forti lo strumento per condizionare, influenzare, suggerire gli orientamenti della magistratura...uno scenario in cui le indagini sono riservate alle polizie che dipendono organicamente dal potere esecutivo e che già ora ben raramente denunciano reati di mercimonio di funzioni pubbliche, scarsamente attrezzate come sono, per prendere cognizione e iniziativa, fermi i loro meriti, i meriti delle polizie in tanti altri campi, ma non possono non essere naturalmente guardinghe, verso settori della pubblica amministrazione che potrebbero trovarsi sotto il patronato di questa o di quella forza politica...si pensi cosa accadrebbe del contrasto che già di per sé è difficilissimo e delicatissimo e faticosissimo, alle forme di illegalità da cui sono tentati

o si servono, dietro cui si nascondono i poteri forti...domandiamoci se Tangentopoli sarebbe mai stata oggetto di efficaci indagini da parte di una magistratura inquirente intimidita, indebolita, condizionata, disarmata. Domandiamoci se certi intrecci fra mafia e politica, certi preparativi piduisti di assunzione del potere, certe connivenze e complicità con lo stragismo di destra, certi scandali bancari o societari sarebbero mai affiorati, dico affiorati e non dico puniti perché poi troppo spesso non si è riusciti ugualmente a farlo, per inquinamento delle indagini, per respiscenza delle fonti...domandiamoci se sarebbero mai affiorati in un clima giudiziario diverso senza il via libera dei poteri forti...e si rifletta anche quanto venga impoverita anche l'indipendenza del magistrato giudicante che a parole, ma soltanto a parole nessuno vorrebbe toccare, se venisse meno il principio costituzionale dell'obbligatorietà dell'azione penale e quindi se sul bancone di udienza del giudice giungessero soltanto quelle vicende penali che hanno avuto l'Ok dai setacci politici che possono esserci a monte..io crdo che se davvero dobbiamo render onore ai padri costituenti, che hanno dato vita con la carta del 1947 alla nostra repubblica democratica fondata sul lavoro, sull'eguaglianza, sulla libertà sulla solidarietà, sui diritti dell'uomo, se vogliamo rendere onore a chi come Antonino Caponnetto e come i colleghi e i tanti altri che hanno profuso intelletto, volontà e talvolta il proprio sangue per trasferire quei principi...dalla carta alla realtà sociale, io credo che la celebrazione odierna possa e debba chiudersi con un'esortazione ai giovani, tanto amati da nonno Nino [Caponnetto n.d.r.]: Siate consapevoli vorrei dire loro della vostra dignità di cittadini, partecipate con tolleranza intellettuale ma con inflessibilità morale alla costruzione di una società giusta, rispettate la legalità studiando di conservarvi e trasfondervi i principi del diritto naturale positivizzati nella costituzione, rispondete alla speranza che in voi ripongono coloro dai quali ricevete la fiaccola della giustizia e della libertà e dell'eguaglianza. Grazie

Il figlio di Caponnetto, Massimo

Una volta durante una delle passeggiate che quasi quotidianamente facevamo...negli ultimi tempi...già cinquecento metri erano troppi...gli chiesi: "perché hai fatto il magistrato?", non glielo avevo mai chiesto...e lui mi disse che il codice, le leggi sono il primo strumento in democrazia, la Legge è uguale per tutti senza privilegi...quando il babbo iniziò a incontrare gli studenti nelle scuole di tutt'Italia e a parlare sul tema della giustizia, primi anni novanta il consenso intorno a quei magistrati impegnati sul fronte antimafia e sul fronte anticorruzione era quasi unanime...era stato pagato un prezzo altissimo nell'estate del '92, le stragi, i funerali che erano seguiti, avevano compatta-



S. Calleri e M. Caponnetto

to la società civile... dall'altro lato c'era il lavoro dei magistrati di Milano e la lotta alla corruzione e al malaffare che trovava grande riscontro e partecipazione nell'opinione pubblica...il babbo e il dottor Borrelli erano visti come i rappresentanti di un'Italia che cambiava che smetteva di essere il paese dei furbi...allora una proposta di legge che avesse cercato di tornare indietro nella lotta alla mafia nella lotta alla corruzione avrebbe avuto l'opposizione della società civile...bisognava coinvolgere la società per contrastare efficacemente la criminalità organizzata...per questo cercava il contatto con i giovani, per far capire loro che la qualità della vita di ognuno di noi dipende anche dalla quantità di indifferenza che riusciamo a scrollarci di dosso, e queste sono parole di Caselli, che continua: ma anche dalla quantità di mafia e di corruzione che riusciamo a eliminare dal tessuto sociale...

Carmagnola: maggio 2003 Seconda giornata della Legalità



Da sinistra: R. Agasso, C. Abbondanza, M.Travaglio

Renzo Agasso (Presidente Centro Falcone e Borsellino)

Questo dibattito è l'ultimo atto della seconda giornata della legalità organizzata da "Centro Falcone e Borsellino. Le tre città coinvolte, sono: Carmagnola (inaugurata piazza Falcone e Borsellino), Ceresole d'Alba (Commemorato Bruno Caccia, procuratore di Torino Ucciso vent'anni fa dalla mafia calabrese), Lombriasco (inaugurata l'altra piazza Falcone e Borsellino). Hanno partecipato: Giancarlo Caselli, don Luigi Ciotti, Elisabetta Caponnetto, Carla Caccia, Marcello Maddalena, Nando dalla Chiesa Giorgio Vitari e i relatori di oggi.

Luca Tescaroli magistrato

....la mafia condiziona la vita nel nostro paese...lo stragismo aveva colpito le istituzioni e la nostra democrazia...chiedersi se quelle morti siano servite a qualcosa...Si è assistito però a un atteggiamento di appropriazione da parte di taluni di quell' eredità di quelle vittime, Falcone e Borsellino al fine di lanciare strali ed anatemi nei confronti di quei magistrati che seguendo il loro insegnamento hanno raccolto il

testimone e hanno proseguito nell'attività giudiziaria di contrasto al crimine mafioso, mettendo a repentaglio la loro sicurezza e dei loro familiari...sul fronte giudiziario e repressivo si è registrato un effettivo impegno che ha portato a risultati straordinari. Oggi a differenza di quanto accadeva quando lavorava Falcone e Borsellino nel Pool guidato da Antonino Caponnetto, oggi nessuno mette più in discussione che esista cosa nostra, associazione segreta che agisce secondo determinate strategie, con un unico centro direzionale... una associazione che più di altre nel nostro Paese porta avanti e persegue indirizzi comportamentali tesi a porre in essere intrecci con appartenenti al potere, alle istituzioni al mondo politico, finanziario ed economico....Molti responsabili di quelle stragi...sono stati condannati...si è penetrato nel movente di quella stagione stragista... si è aperto un buco, una falla, per capire che anche altre persone, persone diverse dagli appartenenti alla mafia sono state coinvolte o comunque hanno avuto un interesse nell'ideazione e nella deliberazione di quella strategia stragista. Si è riuscito a dimostrare che si è trattato non di stragi comuni, ma di stragi in largo senso politiche e si è riusciti a dimostrare che è probabile intervenuta saldatura tra gli interessi preminenti dell'organizzazione mafiosa e gli appartenenti a centri di potere diversi da quelli mafiosi...Tutti i magistrati che hanno cercato... di penetrare i rapporti tra la mafia e la politica hanno visto crescere intorno a loro un clima di avversione, lo stesso clima di avversione che pervase l'agire di Giovanni Falcone di Paolo Borsellino, di Giovanni Falcone in particolare: quando iniziò a investigare nei confronti dei rappre-



sentanti della Democrazia Cristiana siciliana, mi riferisco all'indagine nei confronti di Vito Ciancimino il sindaco voluto dai corleonesi alla guida del comune di Palermo, mi riferisco alle indagini nei confronti dei potenti esattori di Salemi Nino e Ignazio Salvo, coloro che pur essendo uomini d'onore, cioè ritualmente affiliati alla mafia...gestivano per conto dello Stato l'esazione delle imposte e rappresentavano al contempo i referenti per la provincia di Trapani del partito della Democrazia Cristiana, mi riferisco poi alle indagini nei confronti dei cavalieri del lavoro di Catania i costruttori Pasquale e Carmelo Costanzo. Quando iniziò queste indagini, quando istruì i processi, fu oggetto di mortificazioni, fu oggetto di delegittimazioni di attacchi scomposti....poste in essere talvolta da persone che oggi esaltano la figura di Falcone come campione di legalità ...



utilizzando la sua memoria come uno strumento per porre in essere gli stessi attacchi nei confronti dei magistrati che oggi compiono il loro dovere nei confronti delle persone che si reputano responsabili dei delitti, senza distinzione di appartenenza sociale, senza distinguere in relazione al rango o alla posizione di potere che gli imputati rivestono... A seguito delle assoluzioni di alcuni imputati eccellenti, a seguito dell'affievolirsi del ricordo sulla pericolosità delle organizzazioni mafiose nel nostro paese e la continua intimidazione a cui la magistratura è esposta, è scoppiato un morbo nel Paese, il morbo ipergarantista che ha portato a una presunzione di inaffidabilità dei collaboratori di giustizia, che ha portato a orientamenti degli organi giudicanti sempre più restrittivi...basti pensare a quello che è accaduto in tema di intercettazioni, ovvero richiamare la recente pronuncia della Corte di Cassazione che ha annullato tredici delle trentasei condanne nei confronti dei supposti responsabili

della strage di Capaci...Sul versante legislativo dopo gli anni della riscossa, immediatamente successivi allo stragismo, che hanno visto l'approvazione di leggi veramente efficaci nel contrasto...molte di queste leggi erano state richieste, erano state sollecitate da Giovanni Falcone da Paolo Borsellino...dopo quegli anni oggi assistiamo all'erosione dell'apparato antimafia un apparato antimafia che viene vulnerato su diversi frontisostanziale indifferenza della società civile, a partire dalla legge del 2001 la numero 45 sui collaboratori di giustizia che ha previsto criteri estremamente rigorosi,

tanto da contribuire a inaridire le spinte alla dissociazione, per proseguire poi con il varo di una serie di normative che oggettivamente sono idonee a favorire la commissione di delitti connessi all'attività del crimine mafioso. Per esempio la normativa sul rientro di capitali, sulla riduzione della sfera di applicazione del falso in bilancio tra le cui pieghe si nascondono e si mimetizzano comportamenti di riciclaggio sino a giungere alla presentazione in epoca recente di disegni di legge che se approvati contribuirebbero ad eliminare gli strumenti che nell'ultimo decennio hanno contribuito a raggiungere risultati più che significativi... consentendo di ottenere centinaia di ergastoli nei confronti di mafiosi e ottenendo la cattura dei latitanti. Un esempio per tutti ...si vuole modificare un articolo del codice penale, l'articolo 192 che consente di utilizzare le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia, una volta superato il vaglio critico del magistrato sulla attendibilità, di utilizzare le dichiarazioni che convergono, cioè più dichiarazioni autonome che lanciano accuse contro una persona, come prove...Questa regola di valutazione della prova è stata alla base di tutte le condanne per i processi di strage, di tutte le condanne per i processi di mafiaAssistiamo... a propositi di reintrodurre l'autorizzazione a procedere nei confronti dei parlamentari. L'eliminazione dell'autorizzazione a procedere nel '93 aveva

consentito di iniziare processi nei confronti di esponenti politici e di colpire nel cuore la forza della criminalità mafiosa: i rapporti con il potere...in questi anni si sono ottenute delle condanne passate in giudicato nei confronti di uomini politici membri del parlamento nazionale e di rappresentanti delle istituzioni. Non è vero che tutti i processi nei confronti di soggetti inseriti nelle istituzioni si siano conclusi con delle assoluzioni... quello che sorprende che nessuno ha fatto delle riflessioni su quelle che possono essere le conseguenze, sulle indagini alla criminalità organizzata, della reintroduzione dell'autorizzazione a procedere. Oggi l'antimafia è in una fase di oscurantismo e rischia di essere investita dallo scontro istituzionale in corso nel nostro paese...le associazioni mafiose hanno portato avanti uno atteggiamento di non conflittualità che ha consentito alle associazioni mafiose di farsi dimenticare... recuperando controllo sul ter-



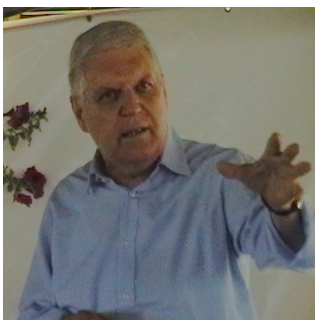
ritorio con una riespansione del racket delle estorsioni, con un inquinamento di vasti settori dell'imprenditoria...con un'attività finalizzata a controllare i flussi di denaro utilizzati per i lavori pubblici, una criminalità di tipo mafioso che ha mostrato di recente segnali preoccupanti, e mi riferisco alle iniziative che alcuni boss detenuti hanno intrapreso, portando avanti attività che suonano come messaggi rivolti all'esterno, ai mafiosi in libertà e a elementi politico-istituzionali, che inducono a ipotizzare fondatamente che sia in atto o che si stia movendo un'attività volta a impiantare una nuova strategia politica basata sulla intimidazione progressiva. Mi riferisco all'iniziativa di Leoluca Bagarella, nel luglio dell'anno scorso, il quale nel carcere, nella video conferenza...ha steso un proclama e ha dichiarato che i mafiosi sono

stanchi di essere trattati dalla politica come merce di scambio, mi riferisco all'iniziativa di 31 boss mafiosi, alcuni dei quali responsabili dello stragismo....che hanno mandato una nota diretta ai loro ex avvocati che oggi occupano ruoli istituzionali accusandoli di non mostrare adeguato impegno per la tutela delle loro ragioni e per consentire che le loro aspettative vengano soddisfatte, mi riferisco alla sistemazione, durante una partita di calcio di uno striscione in cui si accusava un uomo politico di dimenticare la Sicilia, subito rimosso agli agenti....Il proposito delle classi dirigenti di ristabilire il primato

della politica nei confronti della giurisdizione, deve coniugarsi con la conservazione di un reale impegno antimafia...abbiamo assistito a.... delle prese di posizione nei confronti ... della concessione della detenzione domiciliare per Enzo Salvatore Brusca fratello del più noto Giovanni...hanno gridato allo scandalo... propositi di verifiche.... reazioni che francamente

contribuiscono a demolire quello che è lo strumento principale delle indagini contro la criminalità mafiosa, la collaborazione con la giustizia....si corre il rischio di accentuare la sfiducia nei confronti delle Istituzioni da parte dei potenziali collaboratoriSe noi vogliamo fruire dell'apporto dei collaboratori e affrontare i costi sociali che sono connessi con questa scelta, e quindi portare avanti una seria azione di contrasto al crimine mafioso o vogliamo invece convivere come, tristemente, purtroppo qualcuno nel nostro paese ha detto, dobbiamo convivere con i sodalizi mafiosi...Il giudizio morale deve essere coniugato con l'imprescindibile esigenza di poter disporre di collaboratori di giustizia che, all'interno delle associazioni segrete, rivelino le dinamiche ideative e esecutive dei delitti...Senza collaboratori e testimoni di giustizia l'azione di contrasto

al crimine mafioso non potrà che essere perdenteprogetti di riforma dovrebbero tendere a creare ponti d'oro per le collaborazioni di giustizia soprattutto per gli uomini di vertice delle organizzazioni mafiose i soli che possono fornire un contributo fattivo per colpire nel punto forte della criminalità mafiosa: i rapporti della criminalità con il potere...un'ultima riflessione...si è fatto osservare che i crimini di cui si è macchiato sono crimini orrendi incompatibili con la concessione di benefici di questo tipo e in particolare con la fuoriuscita dal carcere....questo denota un grave deficit mnemonico nella nostra società, si dimentica quello che hanno fatto e fanno i mafiosi: hanno fatto, e fanno sparire esseri umani arrostando i corpi delle vittime su delle graticole, sciogliendo le persone nell'acido, hanno ucciso bambini in tenera età ... come non ricordare lo strangolamento di una donna incinta...credo che il Paese, i rappresentanti delle istituzioni, i cittadini si dovrebbero scandalizzare, non tanto per il fatto che si concedono benefici a delle persone che aiutano la giustizia e che si assumono il rischio di perdere la propria vita e quella dei propri familiari, che non è solo un pericolo astratto e ipotetico ma molto concreto se è vero, come è vero che i familiari di Buscetta, di Contorno, di Marino Mannoia, di Antonino Calderone, sono stati falcidiati, il padre di Giocchino La Barbera... è stato impiccato subito dopo la sua collaborazione...mi chiedo se non sia giusto che ci si debba scandalizzare per il fatto che esista ancora all'alba del nostro millennio la criminalità mafiosa... e tante altre realtà dello stesso tipo...questo è il vero scandalo questa dovrebbe essere la vera ragione di indignazione...un Paese come il nostro storicamente caratterizzato da una forte penetrazione tra il potere e il crimine e che non possiede il controllo del territorio in molte aree, dove i sodalizi mafiosi rallentano lo sviluppo economico e vi cito alcuni dati che



sono stati diffusi da **una ricerca effettuata dal CENSIS, di recente** : la mancata crescita del valore aggiunto delle imprese meridionali si può valutare in 7.5 miliardi di euro all'anno, un valore aggiunto mancato che avrebbe potuto permettere un'occupazione di 180000 posti di lavoro ogni anno in più, e **senza il tasso prodotto dallo zavorramento mafioso, dall'1981 ad oggi il pil pro capite nel mezzogiorno avrebbe raggiunto quello delle regioni del Nord**. Bene un paese come il nostro, con queste caratteristiche, non può permettersi il lusso di inaridire ulteriormente le spinte collaborative e di formulare valutazioni etiche di disprezzo per chi ha contribuito in maniera decisiva al ripristino della legalità: i collaboratori di giustizia. ...

Elio Veltri

....le cose che si dicono in questi dibattiti non si sentono in televisione!...e non si sentono neanche da parte delle persone che dovrebbero dirle e sono quelle a cui noi, escludo Tescaroli che non voglio coinvolgere per la sua funzione, quelle persone che noi sosteniamo, a cui diamo il voto...tre questioni....la prima è l'inefficienza della giustizia, la seconda riguarda il giudizio nel mondo dell'Italia di Berlusconi...la terza riguarda l'immunità...dice Salvemini: "Ho trascorso la vita e sono stato fedele alle mie idee..." , Salvemini dice che ne vale la pena [di lottare e pagare per i propri principi n.d.r.] eppure si era fatto 24 anni di esilio durante il fascismo...vi vorrei leggere una cosa interessante: "I giudici sono comunisti, e non perseguono fini di giustizia, ma intendono favorire la sinistra ed usano le loro funzioni per screditare gli avversari politici". Chi è?...Berlusconi? No vi siete sbagliati è Totò Riina!...Che l'ha detto prima di Berlusconi, molti anni prima nel 1994! Ma gli ha copiato pure le virgole!!...Adesso vengo alle tre questioni...La giustizia non funziona...il processo di Milano, siamo al primo grado e le indagini sono iniziate nove anni fa se mai arri-

vassimo a sentenza definitiva saremmo sui quindici anni, non funziona...eppure noi nella scorsa legislatura...abbiamo approvato più di 90 proposte di legge...noi, centrosinistra, la maggior parte l'hanno votata insieme centrosinistra e centrodestra, tutti d'accordo, con pochi voti contrari, tra cui, spesso, il mio... come mai abbiamo approvato tutte queste leggi e le cose non funzionano?...Quest'anno il Procuratore generale della Cassazione, Favara,...all'inaugurazione dell'anno giudiziario ha fornito i dati comparativi con gli anni precedenti, dai quali risulta che i tempi del processo penale si sono allungati di anno in anno!..... vuol dire che le leggi che abbiamo approvato non hanno funzionato!ma c'è di peggio...nella relazione scrive: **“Le leggi degli ultimi anni hanno prodotto due tipi di processo uno per i ricchi cioè per quelli che si possono pagare dei grandi avvocati...siccome il processo è basato tutto sugli inghippi, sulle procedure, sulle forme, fanno in modo che duri degli anni perché i loro clienti hanno un obiettivo in genere, che è quello della prescrizione dei reati...Poi c'è un processo per i poveri, i quali non potendosi pagare avvocati che costano così tanto...”**...**le leggi che hanno votato insieme Polo e Ulivo erano sbagliate!...non coniugavano due esigenze inderogabili: l'efficienza e le garanzie**, erano tutte piegate a favore delle garanzie...un processo che dura 15 anni non è neanche un processo garantista perché se uno è innocente gli rovinano la vita, se uno è colpevole però si è reinserito, gli rovinano la vita lo stesso...serve a quelli che hanno fatto i delitti e puntano alla prescrizione.....Esce una rivista settimanale che si chiama Internazionale ,tra le altre cose la casa editrice è quella del Cavaliere, Mondadori, e ha una rubrica che si chiama italiani...fa la rassegna stampa dei più autorevoli settimanali e quotidiani europei e degli Stati Uniti su Berlusconi e il governo Berlusconi...sono terribili...le Mond, L'Indipendent, l'Economist, El Pais, Figarò,



Woll Street Journal , Financial Time, New York Times, Le Soire, il Times, il Gardian... cose terribili...i giornali che hanno giudizi più severi sono tutti di Centrodestra e di destra!...Questo non glie lo fa notare nessuno....Pesa sull'Italia come un macigno...I grandi capitalisti degli altri Paesi che sono protagonisti dell'economia pulita e che vogliono investire i loro soldi e lavorare in un paese corretto dove i bilanci non vengono truccati, non vengono in Italia per investire.... il Censis dice: se le quattro regioni principali del Sud Italia non fossero controllate dalla criminalità organizzata avrebbero un reddito uguale a quello della Lombardia...gli investitori di altri Paesi e di altri continenti non ci vengono nel mezzogiorno, perché vengono falsificati i bilanci, perché la pubblica amministrazione non funziona, perché c'è corruzione e perché c'è il controllo della criminalità organizzata....le sentite dire mai queste cose in televisione?...ultima cosa l'immunità... l'autorizzazione a procedere: quando i padri costituenti hanno scritto l'articolo 68 della Costituzione non pensavano minimamente che i parlamentari potessero compiere reati comuni: corruzione, concussione, ricettazione, falso in bilancio, abuso d'ufficio, collusione, associazione mafiosa ecc., tant'è vero che nei primi anni della Repubblica questo tipo di reati non c'è: sono reati di opinione sopra tutto e magari sono resistenza a pubblico ufficiale, partecipazione a manifestazione non autorizzata....negli anni è successo esattamente il contrario....non solo il Parlamento ha concesso pochissime volte l'autorizzazione...Nel biennio 1992-1994 l'autorità giudiziaria ha chiesto 622 autorizzazioni a procedere!Le autorizzazioni concesse sono state 117, le autorizzazioni negate sono state 73. 117 +73=190...arrivare a 622 le altre 440 richieste di autorizzazione...che fine hanno fatto?? Non si sa!! Non mi ha risposto nessuno!!!!...E' di

moda il modello spagnolo...io ho scoperto una cosa che i nostri parlamentari hanno fatto ma non lo sanno:...una delegazione della giunta per le autorizzazioni a procedere del Parlamento italiano, guidata dall'ottimo avv. On. Siniscalchi è andata in Spagna e ha fatto una serie di incontri ufficiali...per capire come lì stanno effettivamente le cose...ci sono due relazioni in Parlamento...In Spagna in 17 anni, solo 1 volta il Parlamento spagnolo ha rifiutato un'autorizzazione a procedere!!!!...In Spagna i tempi sono vincolanti...devono rispondere...il parlamentare spagnolo nei reati civili non ha nessuna copertura...è falso che per il capo del Governo in Spagna si possono sospendere i processi...In televisione si raccontano un sacco di balle e io non so perché chi deve contraddurre è [l'opposizione n.d.r.]...non si presenta e smentisce!....

Marco Travaglio

...due anni fa Berlusconi in una lettera a *Foglio* ...si leggeva che Falcone fu intelligente, intransigente, efficace e probo, un magistrato capace di combattere la criminalità organizzata...recentemente...lo stesso Presidente del Consiglio...ha detto: "Temo i giudici combattenti sono un cancro che non si può tollerare e che deve essere estirpato"...probabilmente la differenza tra Falcone e gli altri giudici combattenti è che Falcone è morto mentre gli altri giudici combattenti sono ancora vivi...e quindi quelli vivi sono un cancro da estirpare e quelli morti non c'è più bisogno di estirparli...viene in mente una vignetta terribile di Elle Kappa che dice: "I giudici si dividono in due categorie: quelli buoni e quelli vivi"...nel novembre scorso per esempio l'on. Dell'Utri parlando a Macerata...dice testualmente quanto segue:"Nei casi disperati cioè quasi sempre,dice lui, non preoccupatevi dell'anomalia principale dei processi, la durata interminabile, anzi la regola è proprio quella di far passare comunque il tempo, perché il tempo è galantuomo, il tempo alla fine rende giustizia. Col tempo possono succedere tante cose, può essere che muore un giudice, che muore un pm, che muore un testimone, cam-

bia il clima, cambiano le cose, il generale tempo anche nella giustizia è importante"..... di quel pochissimo che rimaneva di Falcone, di quella legislazione antimafia che, Falcone per vedere approvata dovette prima morire, ebbene, hanno fatto veramente strage, per cui non c'è più praticamente nulla e quel poco verrà smantellato con i provvedimenti annunciati di cui parlava prima Tescaroli e anche Veltri... Io penso che oggi noi siamo davanti a un regime che sta formandosi al galoppo su una direttrice molto precisa che è quella dello smantellamento totale di tutti i poteri di controllo e di tutti i contropoteri e di tutti i bilanciamenti verso il potere esecutivo, che nelle democrazie normali sono assolutamente accettati da tutti...

Pensate che cosa significano negli Stati Uniti le commissioni parlamentari di inchiesta...sono disposte dalle opposizioni per controllare quello che fa



l'amministrazione. Da noi sono diventate uno strumento della maggioranza per ricattare l'opposizione, nascono su iniziativa della maggioranza e vengono guidate da uomini della maggioranza che molto spesso sono anche gli avvocati del Cavaliere o dei suoi amici. Questo Trantino...che presiede la Commissione Telekom-Serbia è il difensore di Dell'Utri...le Commissioni Parlamentari sono appunto degli strumenti per randellare ulteriormente...le opposizioni e la Magistratura. Infatti c'è una Commissione Parlamentare di indagine che viene chiamata "Su Tangentopoli" ma che in realtà è sui magistrati di Mani Pulite e poi c'è...la Mitrokin...poi c'è in arrivo la Commissione sulla Sme che avrebbe il compito di condannare Prodi per fatti per i quali è già stato assolto sette volte...mentre avrebbe il compito di assolvere gli attuali imputati...Sono partiti nottetempo con questo

stuolo di uomini di scorta con Marini in mezzo...e sono andati a rovistare in una quindicina di scatoloni...dove ci sarebbero state le prove del conto mortadella del conto cicogna e del conto ranocchio, se non che sono arrivati i gendarmi come in tutti i paesi seri....sono stati immediatamente blindati e portati dentro tutti quanti perché, naturalmente in Svizzera queste cose non si fanno. Così è finita ingloriosamente la missione, adesso faranno la rogatoria...Per Previti e Berlusconi non valgono nemmeno le rogatorie finite, tant'è che si era fatta una legge per farle cominciare da capo, con i timbri ecc., mentre invece per quanto riguarda Prodi non si tratta di perder tempo con il codice penale si può anche andare a prendere dei pezzi di carta dentro uno scatolone e poi appunto portarli davanti al Presidente Trantino e farglieli certificare. Questo è l'uso che si fa in Italia di quell'altro grande e nobile potere di controllo che è costituito dalle Commissioni Parlamentari di inchiesta...Poi



c'è la Corte Costituzionale che presto, grazie alla devolution, verrà infarcita di uomini rappresentanti delle Regioni, cioè rappresentanti dei partiti...Poi ci sarebbe anche il Quirinale, che una volta veniva chiamato il supremo custode della Costituzione...Maccanico ieri in un'intervista alla stampa che vi segnalo diceva che non c'è nessun problema di costituzionalità perché già è stabilito oggi che il Presidente del Consiglio non è come gli altri. Mi piacerebbe sapere dove c'è scritto, ma però l'ha detto Maccanico che è anche dell'Opposizione, o almeno, anche se non sembra, è dell'Opposizione e quindi bisogna crederci....avevano persino pensato di farla sotto forma di decreto legge, così il Presidente del Consiglio firmava un decreto nel quale si stabiliva che lui non era più processabile e lo faceva firmare da un altro che anche lui in quello stesso decreto veniva stabilito che non fosse più processabile. Tutto questo come diceva giustamente Elio Veltri per migliorare

l'immagine dell'Italia all'estero...è un peccato che non sia stato, almeno stando alle ultime notizie, esteso anche ai coimputati, questa norma, perché voi immaginate che cosa sarebbe successo....chiunque fosse stato preso...avrebbe detto: "non l'ho fatto mica di mia iniziativa, me l'ha chiesto il Presidente della Repubblica...immediatamente...il suo processo non si faceva...questa è la follia che avevano tentato di fare e per il momento sembrerebbe bloccata....vedremo se Previti è d'accordo...è bastato che l'altra sera Berlusconi dicesse che il Lodo Maccanico si faceva solo per lui, il

giorno dopo gli avvocati di Previti chiedevano l'accompagnamento coatto, con i carabinieri, di Berlusconi nel processo principale.... L'altro grande potere di controllo che c'è nelle democrazie vere è l'informazione...abbiamo avuto ispezioni a un telegiornale...per vedere chi fosse il cameraman che aveva osato riprendere una contestazione ai danni del Presi-

dente del Consiglio...C'era infine, come ultimo baluardo...la Magistratura...non sono ancora state modificate le regole, ma presto lo saranno...e renderanno inevitabilmente la Magistratura più omogenea a chi comanda...poi ci sono gli insulti le minacce, quelle che vengono chiamate le delegittimazioni...che stanno facendo crollare la fiducia della gente perché dopo avere sfasciato la giustizia, i politici adesso riescono anche a farne ricadere la colpa sui magistrati...e poi c'è il disarmo della magistratura con continue controriforme che rendono sempre più inefficace la sua azione, l'ultima è quella che porta, come per altro il Lodo Maccanico, il nome di un esponente dell'opposizione, cioè la legge Boato, il quale non contento delle Bozze della Bicamerale, ha colpito ancora e sta per regalare una legge che rende invulnerabili i parlamentari anche per quanto riguarda le telefonate che ricevono dai criminali e anche per quanto riguarda i tabulati telefonici. Un Paese serio si preoccuperebbe

che ci siano dei Parlamentari che ricevono telefonate dai criminali...ai quali evidentemente i parlamentari rispondono perché altrimenti le telefonate non ci sarebbero, da noi invece ci si preoccupa che queste telefonate tra parlamentari e criminali finiscano sui giornali...non che finissero nei processi, perché i parlamentari per le loro telefonate con i criminali ovviamente già oggi non possono essere processati...ma il problema è però che possono essere processati i criminali e quindi nei processi si viene a sapere che avevano rapporti con i parlamentari....invece di decidere di togliere i parlamentari che parlano con i criminali si decide di togliere le telefonate, i tabulati e le intercettazioni che dimostrano queste telefonate...questa è la legge Boato alla quale verrà agganciato il Lodo Macanico sotto forma di emendamento. Quando gli avvocati di Berlusconi non ce la fanno ad agganciare l'impunità, l'opposizione gentilmente gli presta un'idea geniale...

Paolo Borgna (Magistrato)

...Bruno Caccia...era un magistrato tutto d'un pezzo, di quelli di una volta...nobilmente conservatore...apparteneva a

quella categoria di antichi galantuomini che nel periodo successivo al '68 - '69 ...non chiusero gli occhi, non fecero finta di non vedere di fronte a episodi di violenza molto diffusi e per troppo tempo tollerati, fino a che con le brigate



rosse si scoprì che questi episodi avevano costituito il brodo di cultura per il fenomeno terroristico. Seppe essere molto scomodo in un momento in cui molti appartenenti all'establishment non soltanto della magistratura ma anche della cultura italiana, facevano finta di non vedere...Imparziale nell'applicazione della legge sempre e comunque...implacabile esecutore della legge in quello che fu il primo scandalo di Tangentopoli, lo scandalo Zampini che scoppiò pochi mesi prima dell'omicidio di Caccia....avocò il primo procedimento alle brigate rosse, allora istruito dal giudice

istruttore Giancarlo Caselli... per affiancarsi al giudice istruttore e fece coppia per tutto il tempo dell'istruttoria con Caselli...E



Caselli raccontava, quasi, il timore reverenziale... divennero una coppia straordinaria di investigatori...a Torino si celebrò il primo processo ai capi storici delle BR nella primavera del 1978...istruttoria gestita da Caccia e da Caselli, con grande difficoltà e con grande solitudine e Caselli ebbe anche molti attacchi dalla sinistra perché osava incarcerare...vari personaggi della sinistra fiancheggiatori delle Brigate Rosse e Caselli che oggi viene indicato come uno che prende ordini dai comunisti continuò questo processo senza guardare in faccia nessuno...e Caccia lo sostenne... c'era il terrore, nessuno a Torino voleva fare questo processo... fu il primo tassello con cui lo Stato riuscì a dare una risposta democratica...a un fenomeno come quello del terrorismo...In Italia abbiamo sconfitto il fenomeno del terrorismo. C'è stato un periodo in cui in cinque giorni sono stati ammazzati quattro giudici in Italia... Ciò non ostante in Italia non ci sono state mai leggi eccezionali, non hanno mai limitato i diritti alla difesa...L'Italia non vi ricorse grazie al lavoro di magistrati come Bruno Caccia...Questa stessa intransigenza Caccia ebbe per tutti i fenomeni criminali, in particolare per la grande criminalità organizzata, qui a Torino, il clan dei calabresi e per questo Caccia fu ucciso...la ndrangheta calabrese arrivò alla decisione di uccidere Caccia..."perché era un magistrato che faceva il suo dovere...egli poté apparire ai suoi assassini eccessivamente intransigente soltanto a causa della benevola disposizione che il clan calabrese, che organizzò l'omicidio,

riconosceva a torto o a ragione in altri giudici, perché questo clan aveva ottenuto in quegli anni la confidenza, la disponibilità e addirittura l'amicizia di alcuni magistrati"...E' stato un grande maestro...ha insegnato ai più giovani di noi...che la legge è uguale per tutti...su **Falcone**...un aspetto amaro della vicenda...nell'ultimo periodo della sua vita, Giovanni Falcone fu vissuto da gran parte della magistratura ... quasi come un corpo estraneo....fu sempre bocciato dai magistrati...mentre per la nomina all'ufficio di Palermo la magistratura si divise, per la nomina alla procura antimafia la Magistratura italiana fu sostanzialmente compatta contro Falcone...ci volle il tritolo di Capaci per far giustizia...non possiamo dimenticarci...Il dramma di questo attacco alla diligenza [alla magistratura n.d.r.] che abbiamo vissuto in questi anni è che all'interno della Magistratura non si può più discutere, non si possono più evidenziare gli aspetti insoddisfacenti della Magistratura, della sua organizzazione, delle sue culture...non si può più discutere degli errori che in passato ha fatto la magistratura...sono evidenti gli interessi personali che oggi spingono agli attacchi verso la Magistratura...ciò non ostante non c'è un sussulto, una reazione forte dell'opinione pubblica...noi dobbiamo capire perché questo avviene!....

MAGISTRATI ASSASSINATI

Psicopatici e maramaldi?

► **Berlusconi** dice: "I giudici sono matti, sono mentalmente disturbati hanno turbe psichiche e sono antropologicamente diversi dalla razza umana"

L'Unità 6 settembre 2003, pag.1

► **Pisanu** dichiara: "La caduta del muro ha salvato un solo partito. La storia si è servita di maramaldi in toga"

Corriere della Sera 15/9/003, pag.1

Vittime!

Agostino Pianta (17/3/69), **Pietro Scaglione** (5/5/71), **Francesco Ferlaino** (3/7/75), **Francesco Coco** (8/6/76), **Vittorio Occorsio** (10/7/76), **Riccardo Palma** (14/2/78), **Girolamo Tartaglione** (10/10/78), **Fedele Calvosa** (8/11/78), **Emilio Alessandrini** (29/1/79), **Cesare Terranova** (25/9/79), **Nicola Giacumbi** (16/3/80), **Girolamo Minervini** (18/3/80), **Guido Galli** (19/3/80), **Mario Amato** (23/6/80), **Gaetano Costa** (6/8/80), **Giangiuseppe Ciacio Montalto** (25/1/83), **Bruno Caccia** (26/6/83), **Rocco Chinnici** (29/7/83), **Alberto Giacomelli** (14/9/88), **Antonino Sietta** (26/9/88), **Rosario Livatino** (21/9/90), **Antonio Scopellitti** (9/8/91), **Giovanni Falcone e Francesca Morvillo** (23/5/92), **Paolo Borsellino** (19/7/92), e *gli uomini delle loro scorte.*

Dello Stato?

Appalti sulla Salerno-Reggio: "Tangenti anche ai politici". Il magistrato Facciola, privato della scorta, assume vigilantes. ..."Man mano che registro l'innalzamento dell'indagine—dice il magistrato— noto un abbassamento delle misure di sicurezza". Il Magistrato si è dovuto rivolgere ad un'istituto di vigilanza privato per "salvaguardare la mia famiglia"

Corriere della Sera 4/9/2003, pag.22

Controllo del ministro sul pm, la corretta frenata su Eurojust...mancata firma autorizzativa da parte del Capo dello stato...configurando il magistrato italiano destinato ad essere membro italiano di Eurojust, quale rappresentante del governo...con poteri funzionali, tra cui quello di richiedere...informazioni...anche in deroga al segreto investigativo.... *Corriere della Sera 6/9/2003, pag. 5*

Avvocati e Governo	Toghe rosse?
<p>Presentazione di Vittorio Grevi, su il <i>Corriere della Sera</i> del 4 giugno 2003, pag.33, del libro di Francesca Tacchi "Gli avvocati dall'Unità alla Repubblica" Ed. il Mulino, pag. 598. ...Per quanto riguarda, infine, il delicato nodo della compatibilità tra esercizio dell'avvocatura e cariche politiche (mandato parlamentare o incarichi governativi), fa effetto leggere l'allarme lanciato da Marco Minghetti nel 1881: "Un male gravissimo viene dagli avvocati patrocinanti, i quali siedono nella Camera dei Deputati, perché quando si presentano al Tribunale per difendere una causa si ammantano di un cotal prestigio, che suona minaccia o promessa quel giorno che diventeranno ministri", sicché, "gli avvocati patrocinatori, non dovrebbero in generale impigliarsi nella vita parlamentare, più di rado ancora essere assunti al Ministero". Sono parole di un'altra epoca ma che conservano oggi intatta la loro attualità. Come dimostrano, del resto, alcune recenti iniziative del consiglio nazionale forense.</p>	<p>Indagarono solo in una direzione, salvando i comunisti?</p> <hr/> <p>Dalle pagine di: "Mani Pulite", Libri inchiesta di Panorama, Ottobre '92, Introduzione Di Enzo Biagi.</p> <p>"Da lunedì 17/febbraio/92, giorno dell'arresto di Mario Chiesa, a Milano sono entrati in carcere 36 politici... tra essi sei comunisti".</p> <p>Vengono elencati nel libro:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Un ex sindaco ed ex assessore ai lavori pubblici. -Un ex sindacalista Cgl e membro dell'esecutivo regionale del Pds. -Un assessore ai lavori pubblici. -Un ex vicepresidente della MM -Un segretario cittadino del Pds. -Un consigliere d'amministrazione in quota Pds
<p style="text-align: center;">SICUREZZA & SOLIDARIETA'</p>	
<p><i>La legalità intesa come il rispetto di regole democraticamente condivise, non è un fine, ma solo uno strumento, per dare più forza a chi è più debole, più libertà a chi ne è privato, garantire il diritto a una migliore qualità della vita al maggior numero di persone possibili, garantire una più equa distribuzione delle risorse disponibili, a tutela dei giusti meriti, dei frutti legittimi del lavoro o del reale bisogno o stato di incolpevole necessità. La legalità è dunque finalizzata al mantenimento e al ripristino della giustizia sociale, intesa come tutela di tutti i diritti fondamentali e doveri derivanti. Garantire legalità genera sicurezza, la sicurezza contribuisce al benessere sociale e qualità della vita... Dare sicurezza, dunque, tutelando gli onesti e i più deboli, anche tra gli stranieri, prime vittime della criminalità straniera, è una forma concreta di solidarietà, e rende inoltre possibile una maggiore accoglienza verso chi vuol partecipare alla nostra comunità. La solidarietà viceversa è funzionale alla sicurezza, prevenendo e/o recuperando le devianze, agendo profondamente e strutturalmente nel tessuto sociale. Entrambe costituiscono il circuito virtuoso e sinergico della legalità, non un antagonismo. R.G.</i></p>	<p>Tra gli indagati si sottolinea un deputato Pds, membro della direzione nazionale del partito.</p> <p>Fermo restando che arrestati e indagati non sempre, per fortuna, sono risultati colpevoli e condannati, non si può però dire che ci siano andati con "mano leggera", al punto che, a caldo, e sull'incalzare degli eventi lo stesso Biagi commentava: "...A un tratto scoppia Tangentopoli a Milano: sembra che tutti sapessero...il partito che ha dimostrato maggiore vivacità in materia di bustarelle è il Psi...Al secondo posto il Pds: capisco perché Ochetto ha pianto. Nell'elenco dei possibili reprobri: un deputato, il segretario cittadino, un assessore, un consigliere comunale, poi i soliti vicepresidenti: gente contraria allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, ma non dell'appalto... Terza la Dc...". Oggetto di un trattamento di favore??? Giudicate voi.</p>